

● SERVIZIO DI MONITORAGGIO PER POMODORO E CIPOLLA IN PIEMONTE

Monitora: difesa, irrigazione e nutrizione a portata di clic

Obiettivo del progetto Monitora è mettere a sistema, rendendoli più fruibili per gli agricoltori, una serie di strumenti per il supporto alle decisioni nella gestione dell'irrigazione, della fertilizzazione e degli interventi di difesa. Un servizio che diventa riferimento per la filiera del pomodoro da industria e delle altre orticole industriali

Dopo Emilia-Romagna e Lombardia, il Piemonte guadagna progressivamente superfici destinate alla coltivazione del pomodoro da industria, raggiungendo nel 2021 oltre 2.500 ettari distribuiti prevalentemente nella provincia di Alessandria e anche nelle province di Torino e Cuneo.

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, attraverso la Misura 16 inerente all'innovazione e la cooperazione, è stato finanziato il progetto «Monitora» della durata di 3 anni, avviato nel mese di dicembre 2020, le cui attività avranno termine nel mese di novembre 2023.

L'obiettivo del progetto è di **sviluppare un servizio integrato di supporto alle decisioni per la gestione dell'irrigazione, della fertilizzazione e degli interventi di difesa**, basato su un monitoraggio avanzato e condiviso a livello territoriale, accessibile e fruibile da tutte le filiere orticole del territorio in modo facile ed economico.

È previsto quindi lo sviluppo di una piattaforma online chiamata appunto «Monitora» in cui le aziende agricole piemontesi possono accedere per visualizzare:

- i dati meteo a scala di campo, grazie all'installazione di capannine meteo aziendali;
- i risultati dei rilievi giornalieri dei sensori di campo (umidità, temperatura del suolo nonché la conducibilità elettrica);
- le funzioni di supporto alla decisio-

ne sul bilancio idrico e sviluppo delle avversità per le colture di patata, pomodoro e cipolla.

Piattaforma per fare rete

La piattaforma permetterà anche di fare rete e di condividere le problematiche di campo ed effettuare eventuali segnalazioni, utili agli altri fruitori, in ottica di collaborazione di filiera.

Il capofila del progetto è il Cadir Lab di Quargnento (AL), laboratorio di analisi chimiche, affiancato dalla società di consulenza Sata, dall'Università degli studi di Torino con i dipartimenti Disafa e Agroinnova, dall'Associazione Agrion per la ricerca in orticoltura,

dalla società di informatica Auroras, dall'Organizzazione interprofessionale Oi Pomodoro da Industria Nord

Italia, dalla Cooperativa produttori pomodoro di Alessandria e da 4 aziende agricole dell'areale rappresentative della coltivazione di pomodoro da industria, patata e cipolla.

L'Oi Pomodoro Nord Italia si occupa della **divulgazione dei risultati del progetto**, organizzando momenti d'interazione fra i soggetti del territorio.

Il progetto ha previsto al momento una prima fase di raccolta dati in campo presso le aziende agricole sulle cultivar commerciali e su quelle più sensibili (definite come «colture sentinella») il posizionamento dei sensori e raccolta dati di bibliografia (e mercato) sui modelli per l'impostazione e fun-

zionamento della piattaforma.

Gli step del progetto

Per l'anno 2022 si procederà con la realizzazione della piattaforma «Monitora» e l'avvio di prove di campo, in cui la coltivazione avverrà secondo i consigli dello strumento, per confrontarla con l'itinerario tecnico standard correntemente adottato nell'areale.

In parallelo si organizzeranno i primi momenti divulgativi insieme ad altre aziende agricole, tecnici, trasformatori e altri stakeholders della filiera.

Per il 2023, si procederà alla ripetizione delle prove di campo per rafforzare la validazione tecnica e funzionale di «Monitora» insieme a tutti i partner del progetto, proseguendo le attività divulgative anche in relazione al Partenariato Europeo per l'Innovazione e la Rete Rurale Nazionale.

A uno sguardo pragmatico, gran parte di quanto offerto dal progetto Monitora potrebbe sembrare già fruibile attraverso l'uso di diverse soluzioni informatiche e innovazioni tecnologiche, che però risultano in continua evoluzione e repentina sostituzione.

Il progetto tuttavia risulta essere un'ottima opportunità per l'areale piemontese, poiché **mette a sistema gli strumenti innovativi e consolida un servizio che diventa riferimento per la filiera del pomodoro da industria e delle altre orticole industriali**, in un contesto normativo in evoluzione, con consumatori sempre più informati ed esigenti e un clima sempre più imprevedibile.

Paolo Rendina

Sata srl



PROGETTO

MONITORA

Per maggiori informazioni:
www.progettomonitora.it



REGIONE
PIEMONTE

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
"Europa investe nelle zone rurali"